

Strategie di microfondazione dei modelli keynesiani

Diverse strategie di microfondazione della macroeconomia «keynesiana»

- ▶ Strategia 1 (a. '60-'70): studio dei comportamenti in condizioni non-walrasiane con disequilibrio. Modelli del «lato corto» (Clower) oppure con assunzione di prezzi fissi (Leijonhfvud, scuola francofona di Malinvaud)
- ▶ Strategia 2: concorrenza imperfetta e condizioni di equilibrio. Imprese e lavoratori hanno un potere di mercato nella determinazione dei loro prezzi. Sviluppo prevalentemente macro: modello di riferimento Nickell, Layard, Jackman (NLJ) o di «nuova sintesi neoclassica» microfondando una «nuova macroeconomia keynesiana» (NSN/NMK)
- ▶ Strategia 3: informazioni e conoscenze incomplete su tutti i mercati danno luogo a risultati non ottimali. Nel MdL i salari fissati come efficient wage senza introdurre ipotesi su condizioni di mercato (es. Greenwald e Stiglitz)

Le teorie del disequilibrio: Clower

- ▶ Processo a due stadi
 - 1) Ogni individuo prende decisioni di spesa una volta noto il reddito (i.e. occupazione): sa cioè se domanda nozionale (o «desiderata») o razionata
 - 2) Ogni impresa decide la quantità di lavoro una volta noto il livello delle sue vendite: cioè quando sa il suo reddito, e quindi se la sua offerta nozionale o razionata
- ▶ il lato corto del mercato determina le quantità scambiate e domina la determinazione dell'equilibrio
- ▶ rifiuto della legge di Walras, secondo cui
 - A) gli acquisti desiderati di un individuo sono uguali alle sue vendite desiderate
 - B) ogni individuo può comprare/vendere la quantità desiderata di beni/servizi ai prezzi di mercato

Le teorie del disequilibrio: Clower



Le teorie del disequilibrio a prezzi fissi

Malinvaud (1977) identifica equilibri temporanei a prezzi fissi, partendo da osservazione empirica che prezzi e salari si muovono lentamente e guardando alle quantità.

- ▶ La disoccupazione (d.) di massa è uno squilibrio che rivela un eccesso di offerta di lavoro (EOL) e deve perciò essere analizzata nell'ambito di una teoria del disequilibrio.
- ▶ Non ha una sola origine. Esistono due tipi di d. involontaria: keynesiana (causata da carenza di domanda effettiva) e classica (causata da insufficiente capacità produttiva).
- ▶ I diversi tipi di d. possono coesistere in uno stesso sistema economico: va analizzata sia a livello globale sia disaggregando l'economia in macrosettori a seconda del tipo di d.
- ▶ Le politiche per riassorbirla devono dipendere dalle loro cause: se coesistono i due tipi di d., le politiche devono essere articolate.
- ▶ La d. involontaria tende a protrarsi nel tempo: non esistono meccanismi automatici che portano all'equilibrio di piena occupazione

Le teorie del disequilibrio a prezzi fissi: il modello di Malinvaud

Nel breve periodo il valore della produzione è

$$y = \text{Min} (d , y^* , B N)$$

d = domanda, y^* = produzione di pieno impiego, B = produttività del lavoro, N = occupazione

Se i tre valori sono uguali abbiamo un equilibrio walrasiano con piena occupazione e pieno utilizzo della capacità produttiva.

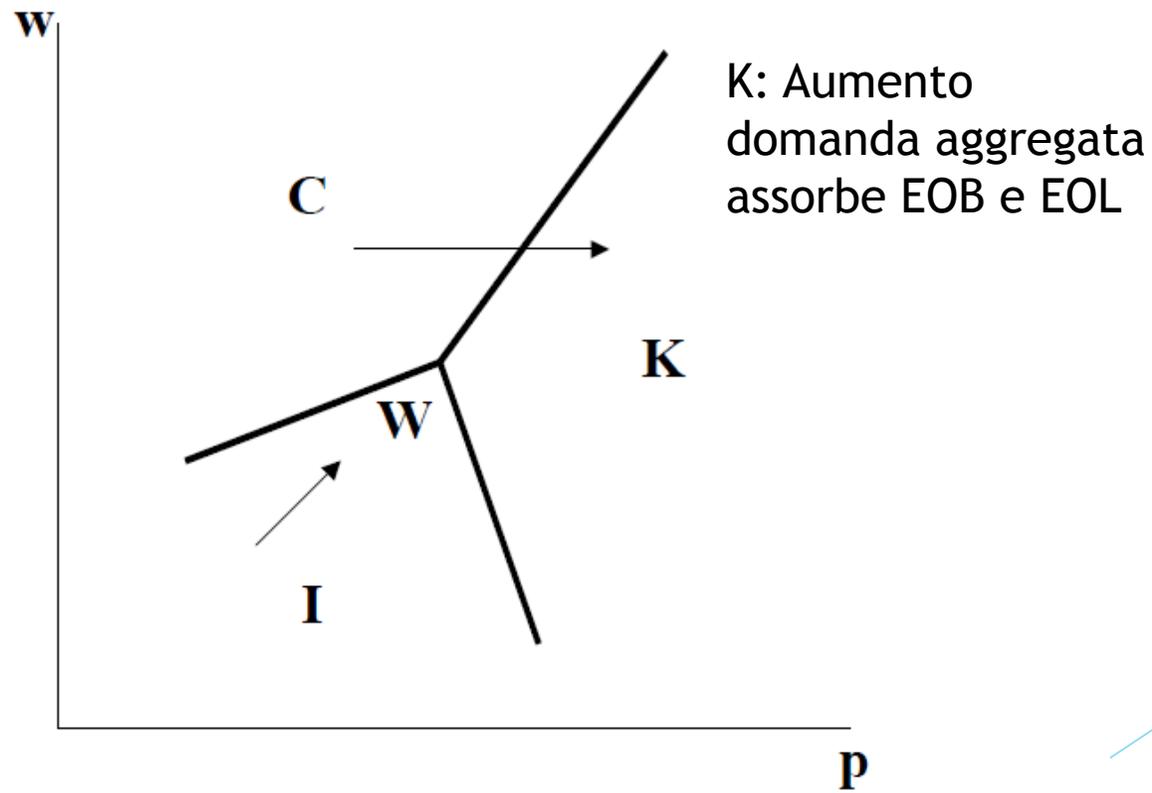
Altrimenti se il più piccolo è:

- 1) d -> carenza di domanda effettiva, disoccupazione keynesiana (EOB, EOL)
- 2) y^* -> capacità produttiva troppo bassa per scarsa accumulazione, disoccupazione classica (EOL, EDB)
- 3) $B N$ -> imprese razionate nella domanda di lavoro (EDB, EDL): inflazione repressa

Il modello di disequilibrio di Malinvaud

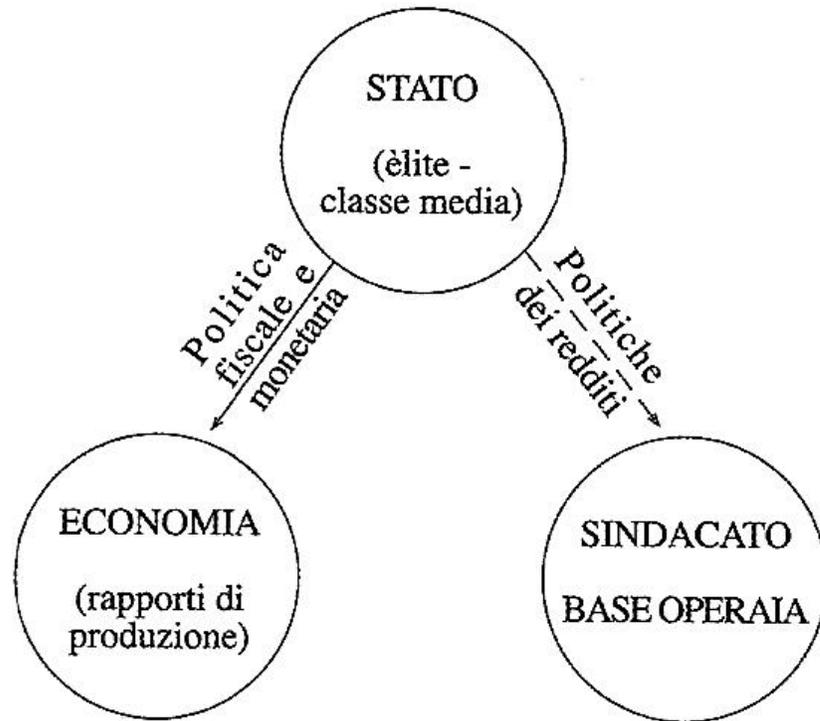
C: Aumento dei prezzi fa convergere a equilibrio: abbassa salario reale riducendo offerta lavoro

I: aumento prezzi e salari riduce EDL e EDB (socialismo reale)



Processo di convergenza:
tatonnement sulle quantità

Il paradigma neo-keynesiano: efficacia delle politiche economiche



- ▶ Politiche dei redditi efficaci per riportare in pieno impiego
- ▶ Politiche economiche e disaggregate per settore in caso di scompensi fra settori
- ▶ Politiche industriali efficaci se coesistono C. e K. (es.: aumento salari in generale e politiche industriali laddove C.)

La nuova sintesi neoclassica: microfondazione in ambiente di concorrenza imperfetta

Concorrenza imperfetta sul mercato del lavoro

- ▶ Salari fissati in seguito a contrattazione collettiva

Oppure

- ▶ Salari fissati unilateralmente dall'impresa per il raggiungimento del livello di sforzo desiderato (salari di efficienza ecc.)

Concorrenza imperfetta sul mercato dei beni

- ▶ Prezzi fissati unilateralmente da imprese, con curva di domanda inclinata e $PMgL > W/P$ (non così lontana dal modello del mark-up)
- ▶ Conseguenza: politica pubblica può aumentare DA ma generare inflazione crescente

NSN/NMK: il conflitto distributivo

- ▶ Imprese e lavoratori hanno potere contrattuale sui rispettivi mercati
- ▶ Imprese: fissando il prezzo intendono appropriarsi quota di PIL come profitti
- ▶ Lavoratori: salario reale contrattando salario nominale in base a aspettative sui prezzi
- ▶ Se $\text{Prof.} + W > Y \rightarrow$ conflitto redistributivo generando inflazione
- ▶ Esiste un unico tasso di disoccupazione di equilibrio che soddisfa le domande di entrambe le parti, il NAIRU
- ▶ Pertanto se $\dot{P} > 0$, allora $U > U_N$ e potere sindacato troppo elevato: per ritornare a equilibrio NAIRU occorre aumentare disoccupazione

NSN/NMK: contrattazione collettiva del salario (WRC)

- ▶ Sindacati interessati ad aumenti del salario reale -> trattative basate sulle aspettative sul livello dei prezzi P^E
- ▶ tasso di disoccupazione variabile cruciale: sciopero arma più credibile con U bassa, datori più disponibili a concedere aumenti (nota: la ricerca di occupazioni alternative durante gli scioperi non è più un fenomeno rilevante)

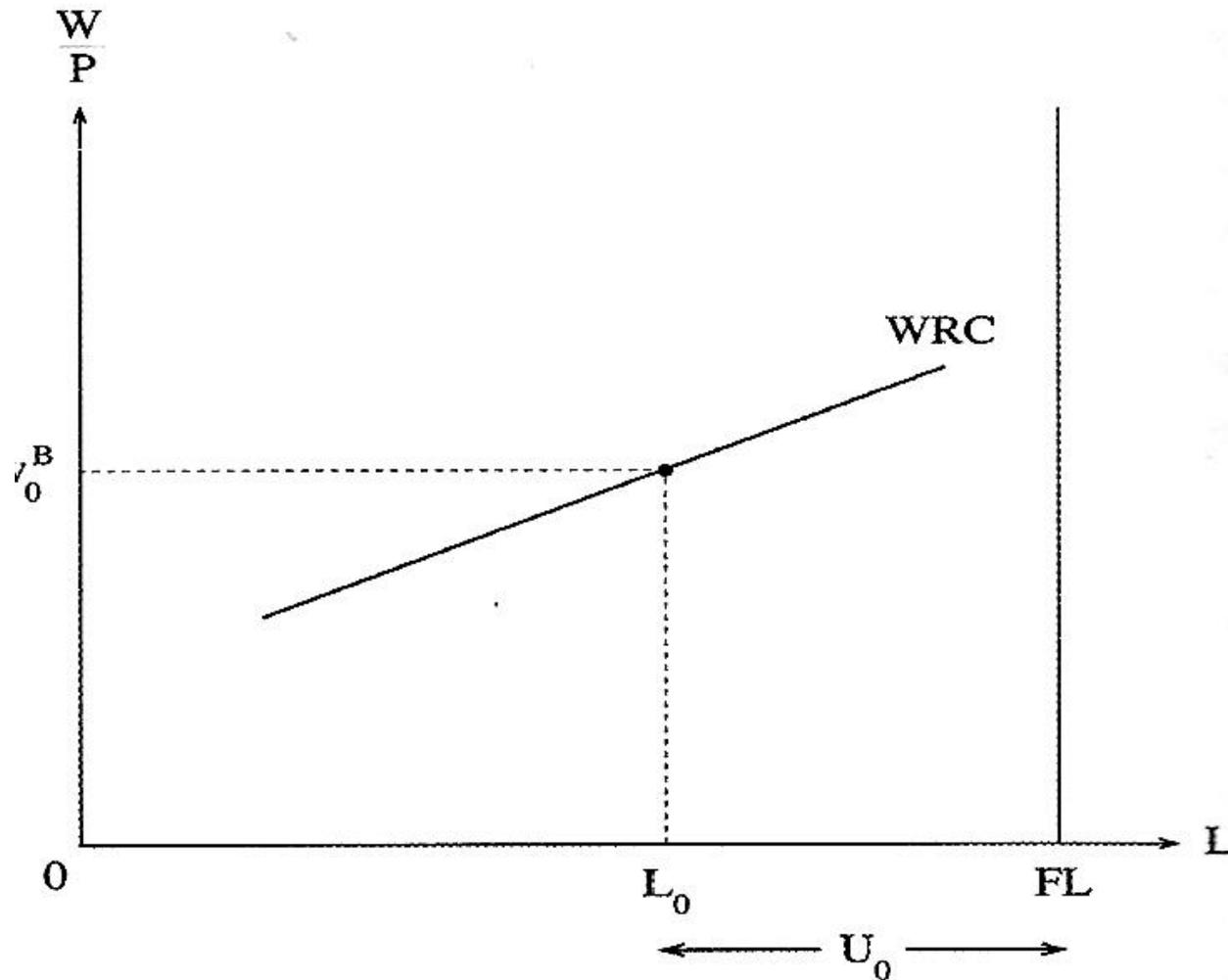
- ▶ La relazione fra stato del mdl e saggio di salario reale contrattato è :

$$w^B = b(U) \quad \text{con } db/dU < 0$$

- ▶ Espressa in salario monetario

$$W = P^E b(U)$$

NSN/NMK: contrattazione collettiva del salario (WRC)



NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta

- ▶ Seconda relazione cardine: salario reale determinato dal prezzo (WRP)
- ▶ Quando le imprese determinano il prezzo del bene/servizio, implicitamente fissano il salario reale che sono disposte a pagare
- ▶ In concorrenza perfetta abbiamo: $P = CM$
- ▶ Per definizione il costo marginale è salario monetario diviso prodotto marginale del lavoro

$$CM = W \cdot \frac{\Delta L}{\Delta y} = \frac{W}{\frac{\Delta y}{\Delta L}}$$

- ▶ Quindi in concorrenza perfetta abbiamo $\frac{W}{P} = \frac{\Delta y}{\Delta L}$

- ▶ Se PML diminuisce all'aumentare dell'occupazione, anche W/P diminuisce

NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta. Monopolio

- ▶ In concorrenza imperfetta i prezzi non sono molto sensibili a variazioni della domanda -> WRP è pertanto piuttosto piatta
- ▶ In monopolio la condizione di massimizzazione del profitti $w/p = CM$ è

$$P = \frac{1}{1 - \frac{1}{\varepsilon}} \cdot CM = \frac{1}{1 - \frac{1}{\varepsilon}} \cdot \frac{W}{PMFL}$$

Margine del prezzo sul costo marginale (mark-up)

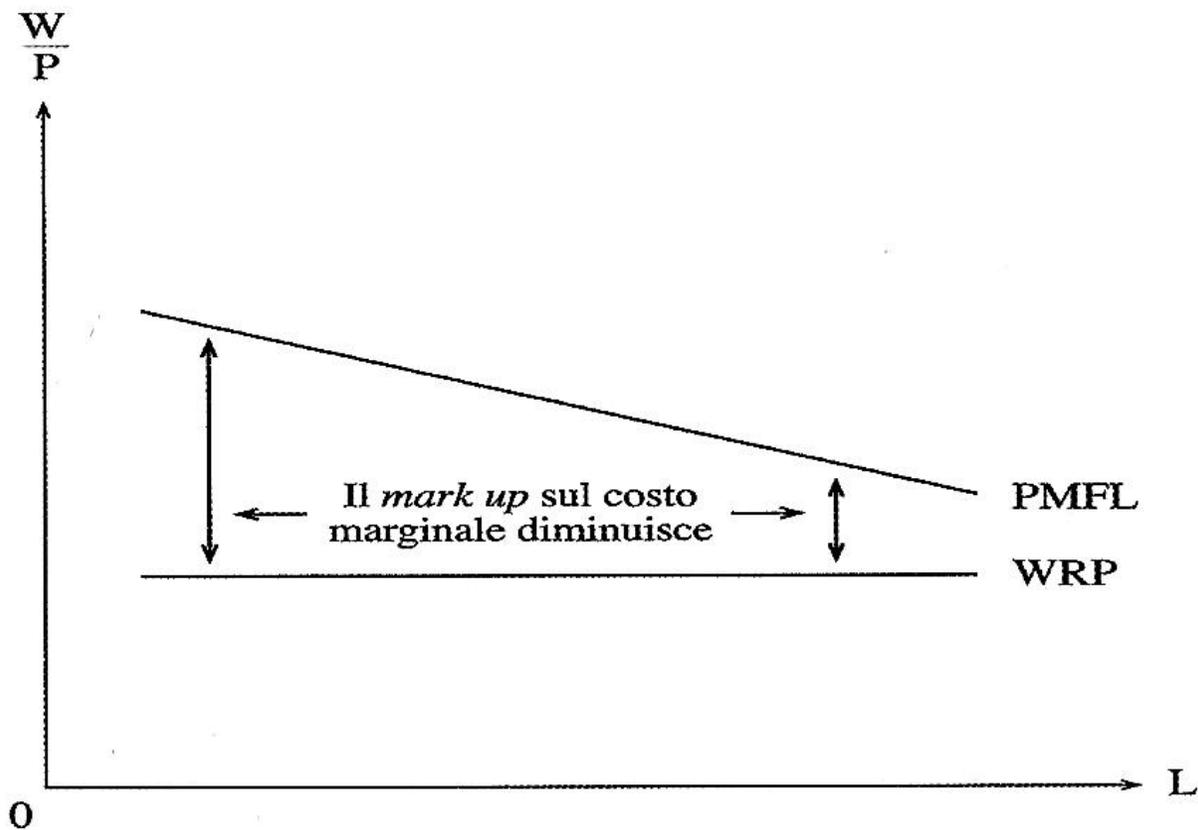
Se elasticità rispetto al prezzo diminuisce, il mark-up è più elevato.

In concorrenza perfetta l'elasticità è costante e WRP ha stessa inclinazione PML.

In concorrenza imperfetta il mark-up tende a diminuire al crescere di occupazione e produzione -> elasticità aumenta con l'occupazione, i.e. ha un andamento prociclico

$$\frac{W}{P} = \left(1 - \frac{1}{\varepsilon}\right) PMFL$$

NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta. Determinazione del mark-up



NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta. Perché WRP è piatta

1. Forme di fedeltà della clientela: in fasi favorevoli conviene attrarre nuovi clienti abbassando i prezzi
2. Prezzi fissati con mark-up su costo unitario normale del lavoro, dove

$$CLUPN = W \cdot \frac{L}{y} = \frac{W}{PM_e L} \qquad PM_e L = \frac{y}{L}$$

3. Le imprese utilizzano la capacità in eccesso per scoraggiare l'ingresso di nuove imprese (barriera all'entrata)
- ▶ da questa terza spiegazione supponiamo che $PM_e L$ e mark-up costanti: abbiamo

$$P = (1 + \mu) \left(\frac{W}{PM_e L} \right)$$

- ▶ Assumendo μ e $PM_e L$ costanti, mark-up ha influenze di segno opposto:
 - + grado di concentrazione/collusione e coordinamento
 - Elasticità della domanda e facilità entrata nell'industria

NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta. Determinazione del mark-up

- ▶ Esprimiamo mark-up nel seguente modo:

$$m = \frac{\mu}{1 + \mu}$$

- ▶ E riscriviamo l'equazione del prezzo

$$P = \frac{1}{1 - m} \cdot \frac{W}{PM_e L}$$

- ▶ Ed esplicitandone il problema distributivo diventa:

$$P = m \cdot P + \frac{W}{PM_e L}$$

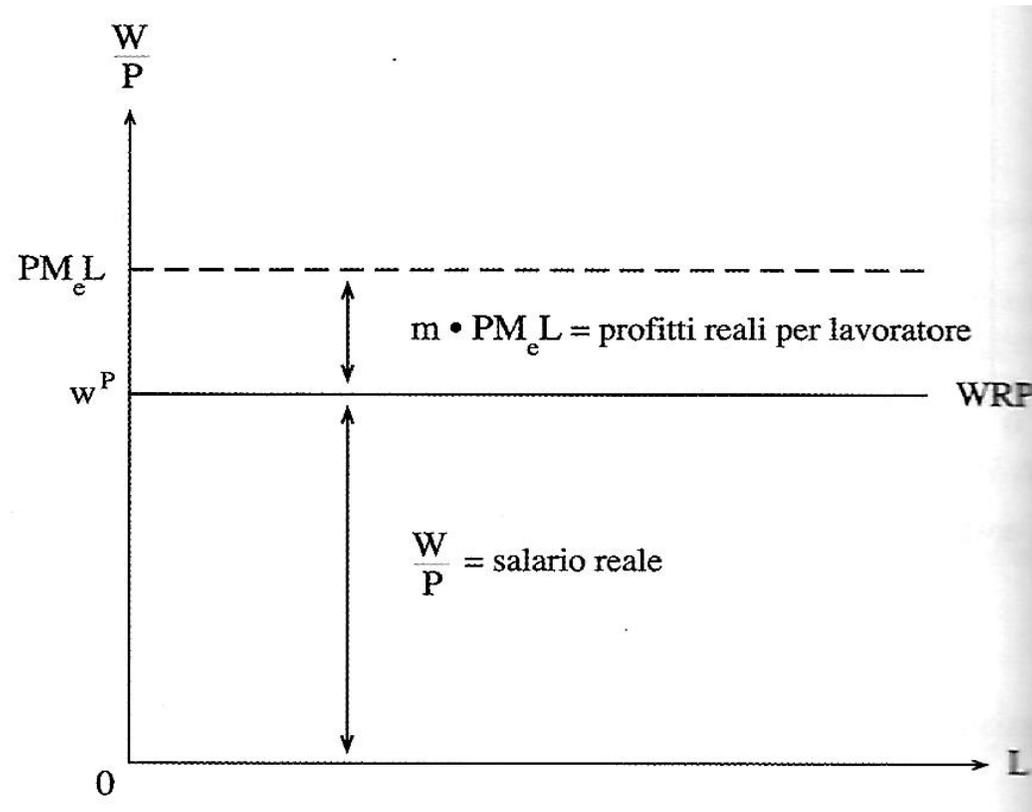
- ▶ Cioè prezzo è pari al profitto per unità di prodotto + CLUP. Dividendo per P

$$PM_e L = m \cdot PM_e L + \frac{W}{P}$$

- ▶ Ossia: il prodotto pro-capite si ripartisce fra salario e profitto pro-capite. Dati il mark-up (m), la produttività media del lavoro e il salario monetario, il prezzo attribuisce un valore specifico al salario reale

$$W^P = \frac{W}{P} = PM_e L(1 - m)$$

NSN-NMK: fissazione dei prezzi in concorrenza imperfetta. Determinazione del mark-up



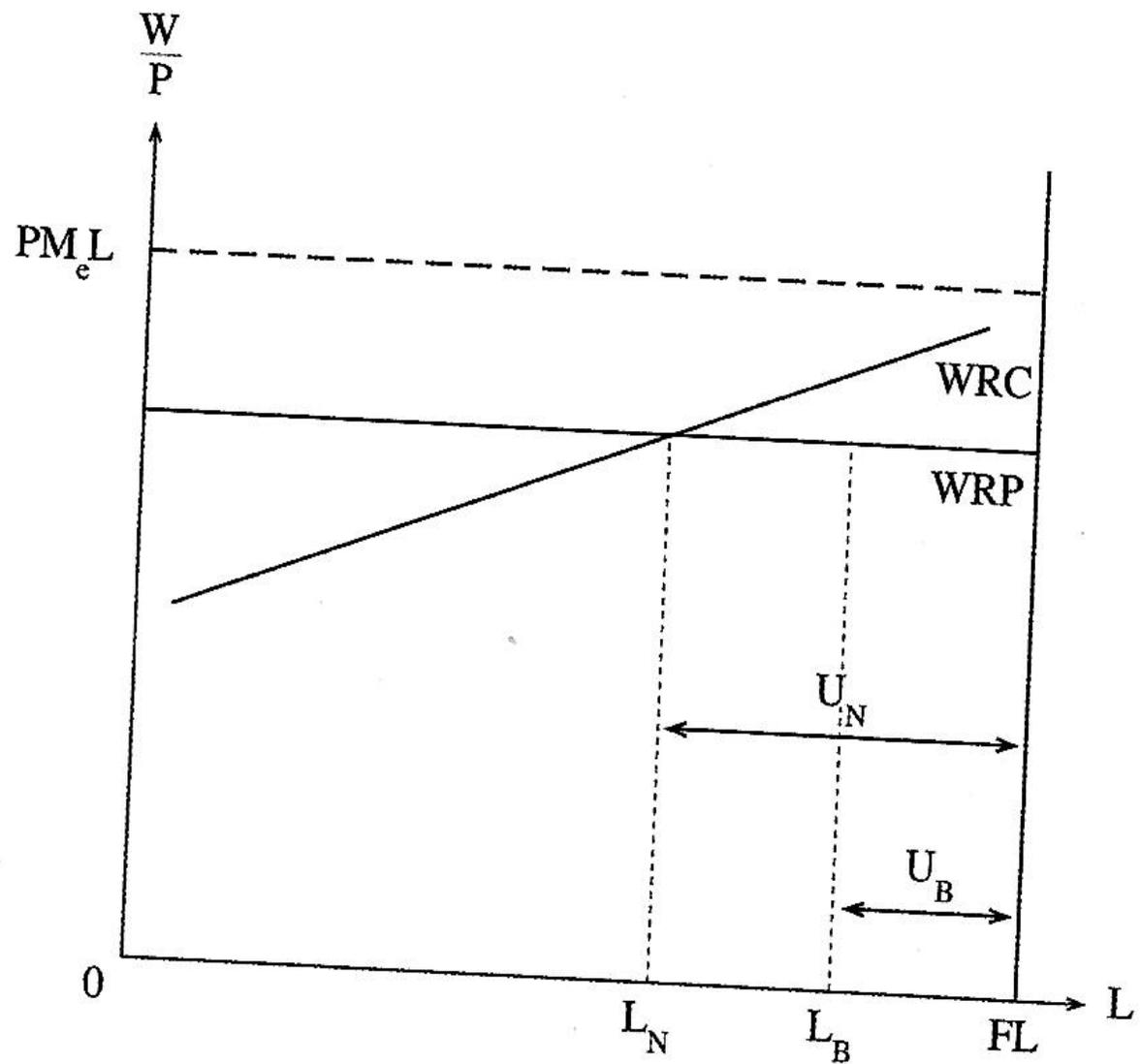
NSN/NMK: salari, prezzi e disoccupazione di equilibrio

- ▶ Consideriamo congiuntamente le richieste salariali dei lavoratori WRC e le disponibilità dei datori di lavoro WRP.
- ▶ Possiamo avere un conflitto distributivo se la somma dei profitti e dei salari richiesti sono maggiori del PIL: detto in termini di unità di lavoro se

$$w^P + w^C = mPM_e L + W/P > PM_e L$$

- ▶ WRC e WRP si eguagliano in corrispondenza di L_N , che corrisponde al livello di disoccupazione di equilibrio U_N

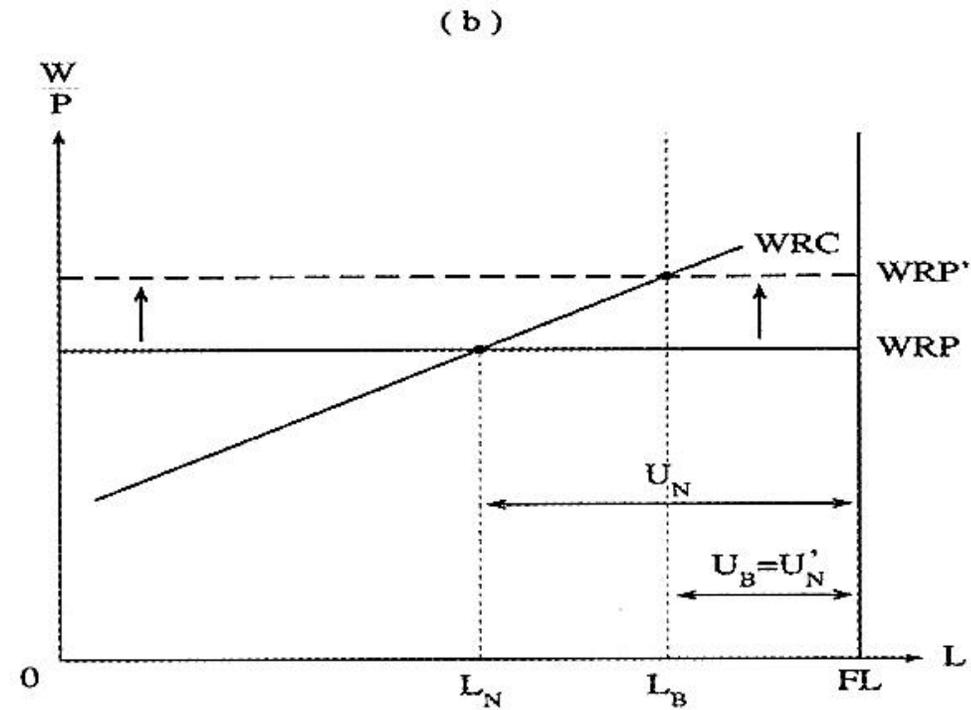
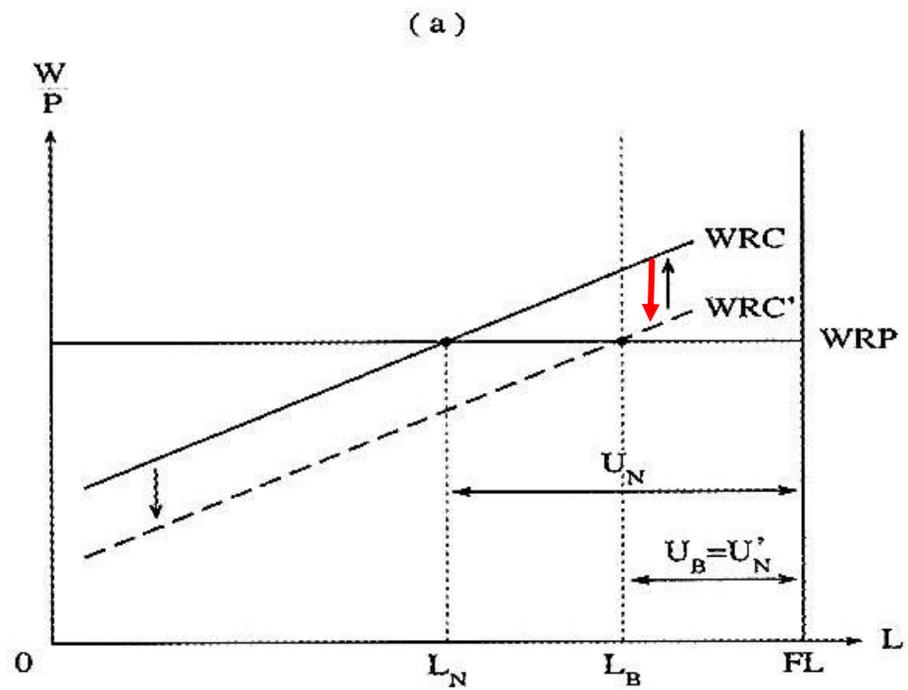
NSN-NMK: la contrattazione in concorrenza imperfetta



Le diverse situazioni

- ▶ Se la disoccupazione è inferiore con $U_B < U_N$, si rafforza il potere contrattuale del sindacato e questo fa aumentare la quota rivendicata nella piattaforma
- ▶ Le imprese non sono però disponibili a ridurre i propri obiettivi di profitto, contrariamente alla tesi di Kalecki
- ▶ Hp1 per non generare inflazione crescente: far aumentare la disoccupazione fino al valore di equilibrio, riducendo WRC al livello di WRP (caso monetarista)
- ▶ Hp2: modificare il tasso di disoccupazione di equilibrio (caso «neokeynesiano»)
- A. traslando verso il basso WRC (abbassando cioè le richieste dei lavoratori con moderazione salariale) di modo che $w^C = w^P$ in corrispondenza di $U_B < U_N$. Questo è possibile solo se i sindacati hanno contropartite su altri terreni (es. dallo Stato)
- B. Traslando verso l'alto WRP (cioè la riduzione dei profitti): in questo caso sono le imprese a chiedere delle contropartite, non solo ai sindacati in termini di pace sociale ma allo Stato in termini di politiche pubbliche.

Le diverse situazioni: chi cede?



Inflazione nel modello di concorrenza imperfetta

In assenza di politiche economiche appropriate, solo se $WRC = WRP$ allora abbiamo NAIRU

In assenza di politiche economiche appropriate

- ▶ Se $WRC > WRP$ inflazione crescente: inflazione salariale
- ▶ Se $WRC < WRP$ inflazione decrescente

L'inflazione da salari -1

► Per il sindacato i salari monetari devono:

1. Almeno mantenere il potere d'acquisto w_{t-1}
2. Consentire un aumento del salario reale da w_{t-1} a w_t^C (scarto salariale)

$$SW = \dot{W}_t - \dot{P}_t^E = \frac{w_t^C - w_{t-1}}{w_{t-1}}$$

► Riscritto come:

$$\dot{W}_t = \dot{P}_t^E + \frac{w_t^C - w_{t-1}}{w_{t-1}}$$

► Per semplicità assumiamo che le aspettative di prezzi siano stabili

$$\dot{P}_t^E = \dot{P}_{t-1}$$

L'inflazione da salari - 2

- ▶ Dall'equazione di prezzo basata sul mark-up

$$P = \frac{1}{1 - m} \cdot \frac{W}{PM_e L}$$

- ▶ si ricava il tasso effettivo di inflazione

$$P_t = W_t - PM_e L_t$$

- ▶ E cioè: l'inflazione è pari alla differenza fra l'incremento dei salari nominali e la crescita della produttività
- ▶ Due modi: la prima diretta prendendo i logaritmi naturali e derivando nel continuo
- ▶ La seconda nel discreto, un po' più laboriosa

Curva di Phillips di lungo periodo

- ▶ Ricordiamo che la curva di Phillips (PhC) di LP è il luogo dei tassi di disoccupazione in cui l'inflazione è costante.
- ▶ In concorrenza imperfetta questo è solo in U_N , dove $w^c = w^p$: la nostra

$$\dot{W}_t = \dot{P}_t^E + \frac{w_t^c - w_{t-1}}{w_{t-1}}$$

- ▶ Diventa

$$\dot{W}_t = \dot{P}_t^E + 0 = \dot{P}_{t-1} = \dot{P}_t$$

- ▶ La LP-PhC è una retta verticale in UN

Curva di Phillips di breve periodo - 1

- ▶ La BP-PhC indica il tasso di variazione dei prezzi associato con ogni livello di disoccupazione, date le aspettative d'inflazione. Per ricostruire il percorso inflazionistico di prezzi e salari consideriamo le equazioni di base

$$\dot{W}_t = \dot{P}_t^E + \frac{w_t^C - w_{t-1}}{w_{t-1}}$$

$$\dot{P}_t = \dot{W}_t - \dot{PM}_e L_t$$

$$\dot{P}_t^E = \dot{P}_{t-1}^E$$

- ▶ assumendo che $PM_e L$ sia costante cioè $\dot{PM}_e L = 0$, e ipotizzando $\dot{P}_t^E = 0$ in corrispondenza di $U = U_N$ l'inflazione salariale sarà

$$\dot{W}_t = 0 + \frac{b(U_N) - w_{t-1}}{w_{t-1}} = 0 + 0 = 0$$

- ▶ In quanto in U_N si ha $w^C = w^P$, a loro volta uguali a w^{t-1}

Curva di Phillips di breve periodo - 1

- ▶ L'equazione dei prezzi afferma che i prezzi aumentano per recuperare i salari e mantenere invariati i margini di profitto
- ▶ con inflazione dei prezzi nulla $\dot{P}_t^E = 0$ le coordinate saranno $(0, U_N)$
- ▶ Per tracciarla supponiamo che in corrispondenza di $U_1 < U_N$, il sindacato avrà un maggior potere contrattuale rendendo $w^C > w^P$ (hp: 2%), producendo un aumento del salario monetario W del 2%

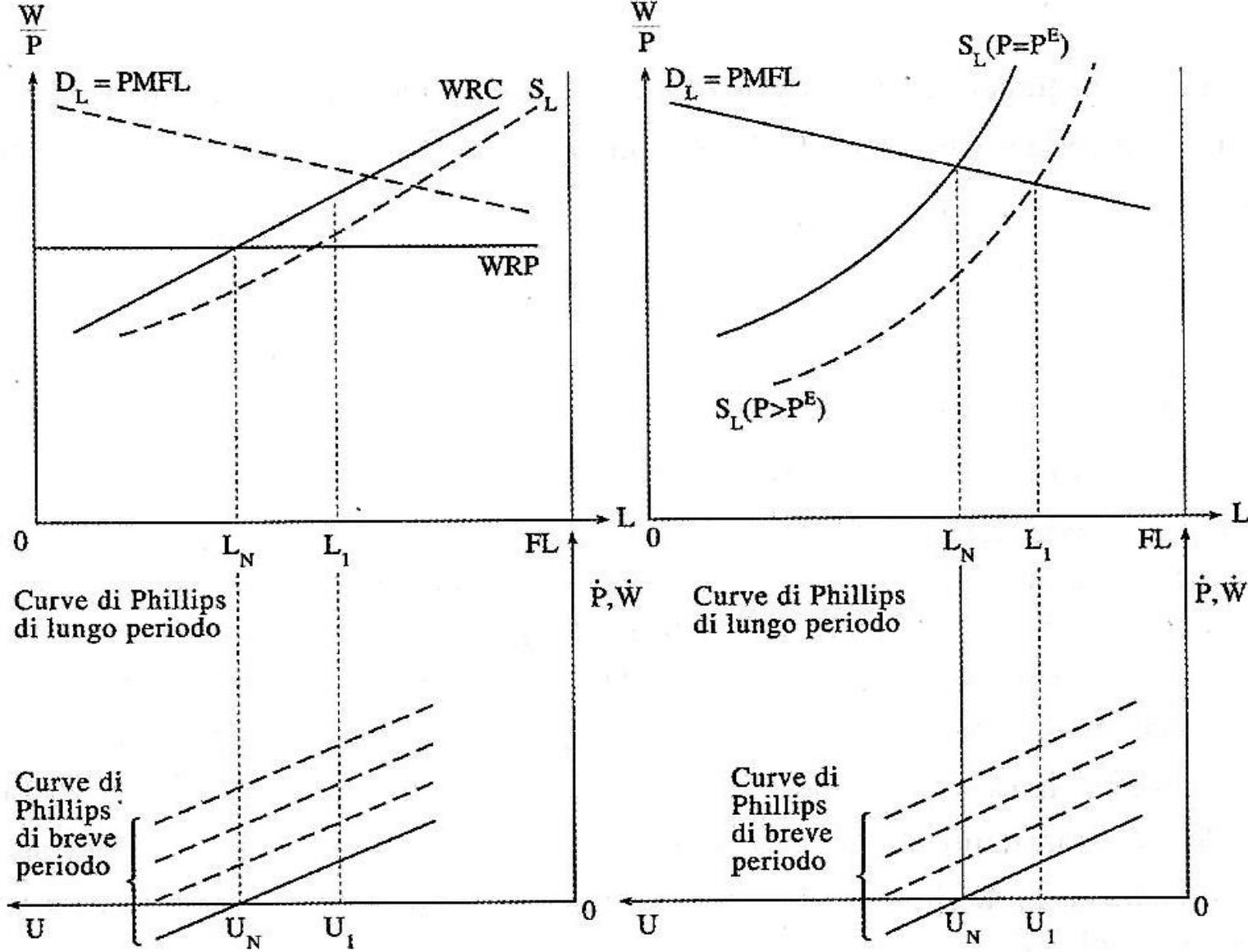
$$\dot{W} = 0 + 2 = 2\%$$

- ▶ I prezzi cresceranno del 2% per tenere conto dell'aumento dei costi,

$$\dot{P}^E = \dot{W} = 2\%$$

- ▶ Analogamente, possiamo tracciarne altre con diversi livelli di P^E

Confronto NAIRU - NRU: concorrenza perfetta



Confronto NAIRU - NRU: concorrenza imperfetta

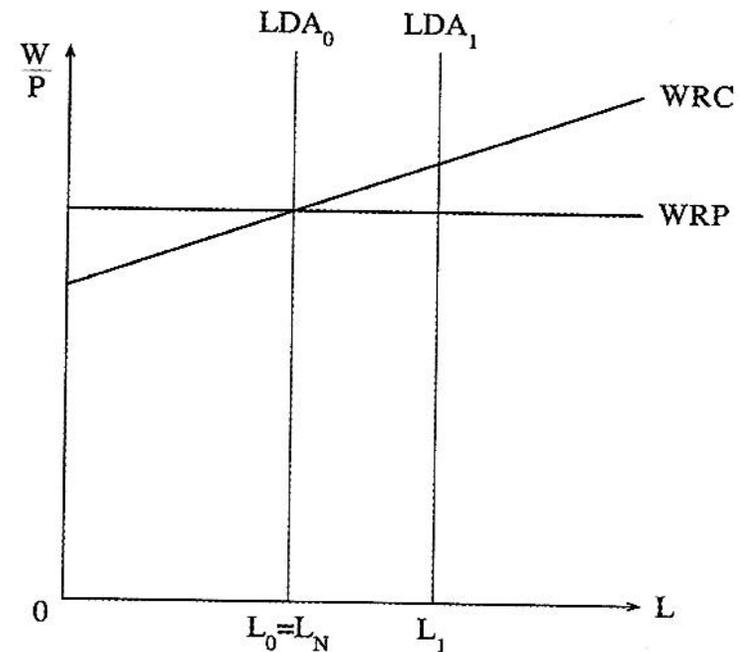
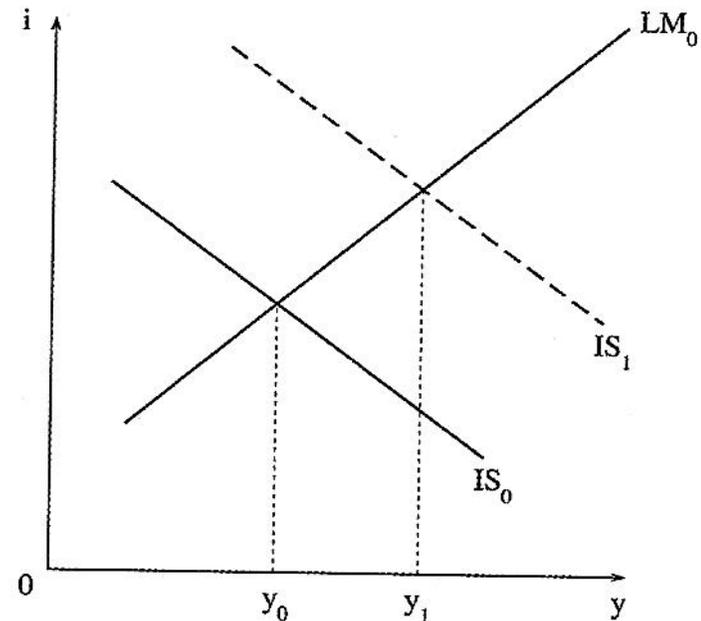
- ▶ La curva di offerta neoclassica S_L si colloca costantemente al di sotto di quella con salario contrattato w^C
- ▶ Idem la curva di domanda $D_L=PMFL$ è al di sotto del salario per quel dato prezzo w^P
- ▶ I tassi di disoccupazione con inflazione costante diversi

Confronto NAIRU - NRU: concorrenza imperfetta

1. Salari: i sindacati permettono di conseguire un salario reale superiore a quello contrattato individualmente
2. Prezzi: Le imprese hanno potere contrattuale per fissare i prezzi applicando un mark-up sui costi medi
3. MdL: in concorrenza imperfetta la contrattazione spiega i comportamenti degli agenti. Si ha job competition invece di wage competition
4. L'intersezione SL-DL genera un livello di occupazione superiore (e UN inferiore) rispetto a WRC-WRP -> $NRU < NAIRU$

Dinamica inflattiva in concorrenza imperfetta

- Il processo inflazionistico è messo in moto da variazioni della domanda aggregata che allontanano da U_N : se $U_1 < U_N$ aumenta potere contrattuale dei sindacati e WRC aumenta, ma i prezzi aumentano con i salari.
- Se aumenta inflazione, l'autorità monetaria deve aumentare l'offerta di moneta nominale per mantenere l'aumento di DA e occupazione in L_1 : nel periodo successivo il tasso atteso di inflazione P^E è più elevato e quindi ci si sposta su una BP-PhC più elevata



Confronto NAIRU - NRU: concorrenza perfetta

- ▶ In concorrenza perfetta, per la TQM/NQM è l'impulso monetario a generare inflazione: aumentano prezzi e domanda dei beni, ma sono aspettative erranee dei lavoratori a generare l'aumento del PIL
- ▶ Nel periodo successivo, il governo deve generare una più ampia sorpresa perché il lavoratori correggono le aspettative d'inflazione
- ▶ In concorrenza imperfetta DA-> PIL ricostruibile da IS-LM aumentando l'occupazione da L_0 a L_1 . Per mantenere L_1 la politica monetaria deve essere accomodante perché in L_1 l'inflazione cresce, aumentando l'offerta di moneta in linea con l'inflazione

Principali risultati

1. Vi è un unico tasso di disoccupazione di equilibrio, in corrispondenza del quale l'inflazione è costante (NAIRU), al quale il salario reale atteso che il sindacato può negoziare (WRC) è uguale al salario reale che si determina una volta che le aziende hanno fissato i prezzi (WRP)
2. È un valore superiore al livello che si avrebbe con tutti i mercati in equilibrio, incluso quello del lavoro: il NAIRU include disoccupazione involontaria
3. Disoccupazione e PIL sono determinati dalla DA sul mercato dei beni: se questa genera un livello di disoccupazione inferiore a quella di equilibrio di genera inflazione e viceversa

Confronto NAIRU - NRU: una lettura alternativa

- ▶ Il modello NSN/NMK esplicita la **dimensione tecnologica** e la **dimensione distributiva**
- ▶ L'hp di Kalecki può valere per ragioni legate alla competitività internazionale: le imprese per difendere le quote di mercato possono ridurre il mark-up a vantaggio del lavoro (i paesi neocorporativi sono tutti di piccole dimensioni: Kochan Katz McKersie 1983)

- ▶ Se nella

$$P_t = W_t - PM_e L_t$$

- ▶ permettiamo alla produttività di variare è possibile rovesciarne la lettura:

$$W_t = P_t - PM_e L_t$$

- ▶ Nel caso l'inflazione fosse nulla, i salari non possono crescere più del trend della produttività.

- ▶ Q: che cosa succede se i salari crescono più dell'inflazione e meno della produttività?

$$P_t < W_t < PM_e L_t$$

Implicazioni di politica economica

- ▶ L'azione del governo può riguardare entrambe le curve
- ▶ Può traslare verso il basso WRC riducendo le imposte sul reddito, generando un costo totale della manodopera più basso (manovra sul «cuneo fiscale»), in via generale o limitatamente al lavoro o agli incrementi salariali
- ▶ Può traslare verso l'alto WRP accrescendo la produttività del lavoro agendo su più leve:
- ▶ Inno/HC: Istruzione e formazione, ricerca e sviluppo
- ▶ Ambiente competitivo: infrastrutture fisiche e immateriali e sviluppo locale
- ▶ Sistema di welfare
- ▶ Questo può avvenire come azione unilaterale oppure come esito di politiche coordinate con le AdR, es. concertazione

Endogeneizziamo la crescita

- ▶ Incorporiamo un modello di crescita endogena alla Kaldor, limitandoci a due proposizioni:
 1. La crescita della produzione costituisce la determinante principale della crescita della produttività
 2. La produttività ha una crescita inferiore rispetto alla produzione
- ▶ In questo caso, un'espansione della domanda aggregata stimola la crescita della produttività, con un impatto minore sull'inflazione.
- ▶ Nel caso le richieste salariali facciano cadere nella situazione
$$w^P + w^C = mPM_e L + W/P > PM_e L$$
- ▶ Abbiamo sempre un impatto inflattivo?

NSN/NMK: includiamo la concertazione

Nel momento in cui si include il governo abbiamo tre parti:

- ▶ Lavoratori: percepiscono salari reali netti
- ▶ Datori di lavoro: profitti reali netti
- ▶ Pubblica amministrazione: percepiscono tasse su salari e profitti

Si può decidere di operare:

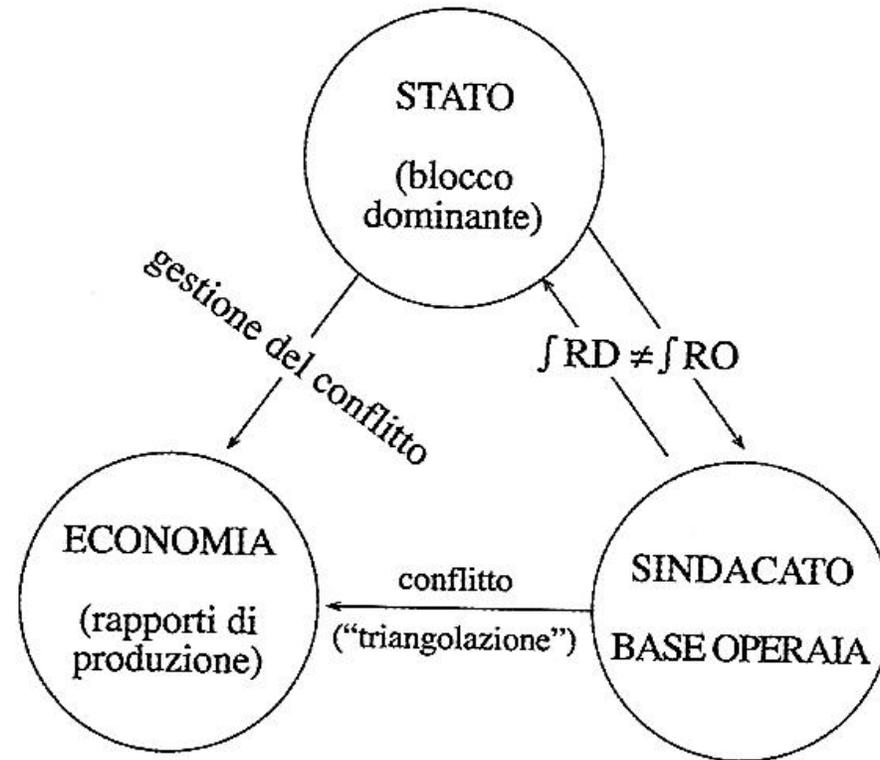
1. Sulla WRC stante la WRP (es: moderazione salariale)
2. Sulla WRP stante la WRC (es.: aumento produttività del capitale e/o del lavoro)
3. Su entrambe, rendendo più facile abbassamento della disoccupazione o favorendo HPWP in azienda, formazione, ecc.

Politiche monetariste non sono interessate a queste misure

Regolazione conflittuale: regole domandate/regole offerte (Tarantelli)

La condivisione delle regole offerte (ideologia dominante, Dunlop) viene meno.

La base operaia esprime una domanda economica (salario) e una domanda politica: servizi pubblici, casa, riforma PA e delle istituzioni in senso democratico.

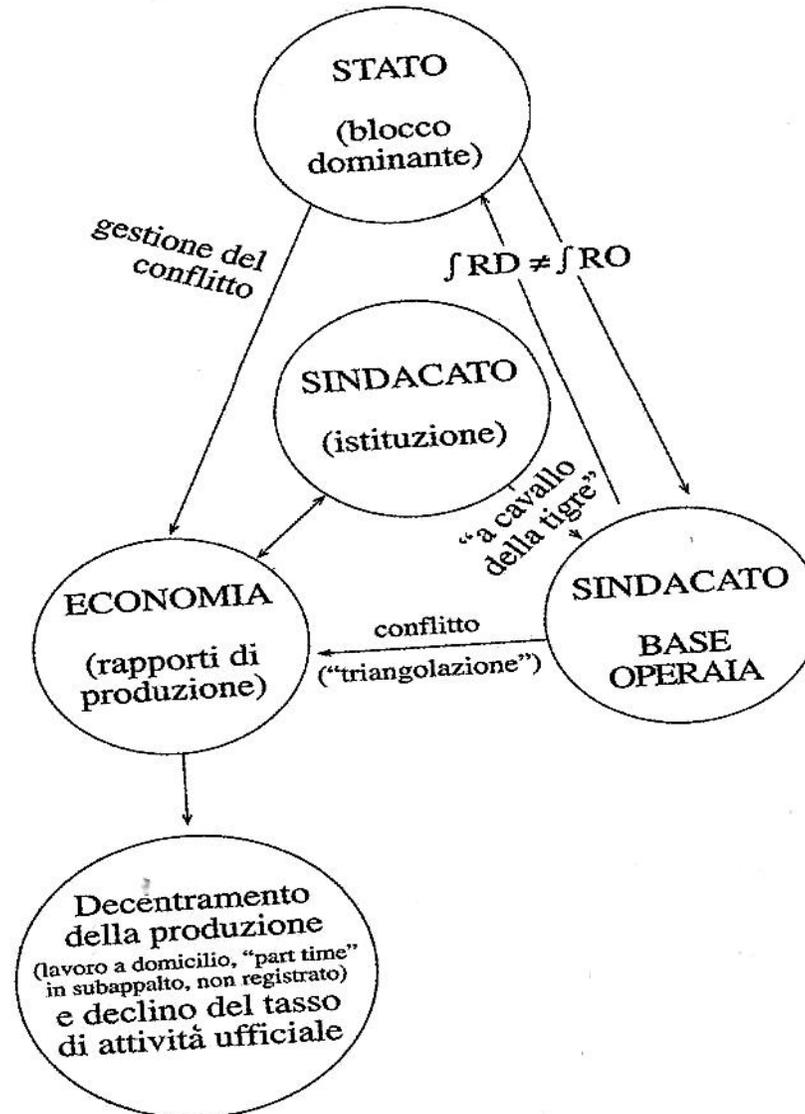


Una disaggregazione del modello conflittuale degli anni '70 in Italia

Il sindacato si propone come istituzione legittimata a organizzare e mediare il conflitto.

Il dualismo dell'economia italiana si accentua nei settori maturi e di «terza Italia» con processi di decentramento e lavoro a domicilio, spesso in nero.

La chiusura del gap possibile solo accentrando il negoziato, con uno scambio politico (Al 1983-84)



Modello consensuale (non necessariamente neocorporativo)

Si chiude il gap fra regole domandate e regole offerte

In Italia non è stata opera dei partiti politici ma con protocollo 1993 fra governo e parti sociali (partiti in crisi per tangentopoli)

L'Al 1983 non chiudeva il gap perché non affrontava l'istanza democratica, i.e. la legittimazione di una rappresentanza elettiva sui luoghi di lavoro, né la specializzazione della contrattazione del salario fra i due livelli

Questo perché puntava tutto sulla centralizzazione

